

25 giugno 2009

I 50 anni di professione della nostra Suor Maria Elena



Lei, nella sua umile riservatezza, voleva quasi far passare la notizia sotto silenzio: ma non appena alcuni sono venuti a saperlo, la parrocchia intera si è mobilitata per festeggiarla. Suor Maria Elena Grilli, superiora dell'Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante di Montelupone, lo scorso 25 giugno ha celebrato i cinquant'anni di professione religiosa: cinquant'anni vissuti con fede, amore e dedizione per il prossimo, mezzo secolo in cui, anche nelle difficoltà, non ha mai perso quel sorriso luminoso e sereno che conquista al primo sguardo. Natalina Grilli, questo il suo nome prima della professione dei voti, nasce in Romagna ed è la più piccola di dodici figli. Per questo il papà vorrebbe che diventasse il "bastone della sua vecchiaia", e decide di mandarla a studiare nel collegio di Lugo di Romagna, gestito dalle Ancelle del Sacro Cuore. Ma quella ragazza vivace e birichina, che tutte conoscevano per il suo carattere scherzoso e solare, si sente subito attratta dalla vita delle religiose, e prova il forte desiderio di seguirle nella loro vita monastica: chiede di poter partecipare alla messa quotidiana insieme a loro, desidera prender parte ai loro momenti di preghiera, ama in particolare l'Adorazione Eucaristica della Festa del Sacro Cuore. E così, a 17 anni, dopo aver manifestato questo desiderio alla sua famiglia ed alle suore del collegio, svolge sei mesi da postulante ed entra poi in noviziato; tre anni dopo, il 25 giugno 1959, fa la professione dei voti nel corso della cerimonia della vestizione, e cambia il suo nome (usanza in vigore fino a qualche tempo fa all'interno dell'ordine) in Maria Elena, in onore della Vergine e di una nobildonna che l'ha aiutata molto per diventare novizia, conosciuta quando d'estate, per guadagnare qualcosa con cui pagarsi il collegio, la giovane Natalina faceva da lei la baby sitter. La passione per i bambini evidentemente era un'altra caratteristica innata in suor Maria Elena, che ha conseguito anche il diploma di maestra d'asilo e continua ancora oggi ad occuparsi dei piccoli allievi della Scuola Materna gestita dalle suore monteluponesi. Nel suo ministero ha girato l'Italia: i primi dieci anni da religiosa li ha trascorsi a Torremaggiore (Foggia), per poi trasferirsi a Montemurlo (Prato), Bagnara di Romagna (Ravenna), Assemmini (Cagliari), Forlì, Montelupone una prima volta dal 1998 al 2000, Lugo di Romagna, sede dell'ordine delle Ancelle del Sacro Cuore, ed infine, dal 2007, di nuovo a Montelupone. Ovunque suor Maria Elena si è trovata benissimo, grazie al suo carattere gioviale ed affettuoso, e dovunque ha lasciato il segno, con la sua attività instancabile in particolare rivolta verso i giovani. Non è un caso che ancora oggi riceva lettere e cartoline da persone conosciute decenni fa, e addirittura molti vengano a trovarla a Montelupone da ogni parte d'Italia nella quale ha prestato servizio. Tanti i campi scuola organizzati da suor

Maria Elena, tantissime le attività intraprese anche in condizioni difficili in favore dei ragazzi e dei disabili, numerosi anche gli episodi divertenti che riaffiorano alla mente di chi l'ha conosciuta. A Montelupone le suore sono amatissime, perché la loro presenza di servizio e preghiera è davvero preziosa per tutta la comunità, ad iniziare dalla scuola materna per la quale sono passati tanti bambini. Ed il 25 giugno scorso la comunità tutta si è stretta intorno a suor Maria Elena ed alle altre tre religiose che fanno parte dell'Istituto monteluponese: suor Fernanda e suor Natalia, che da decenni svolgono il loro servizio in paese, e la giovanissima suor Magdalena, che ha fatto la prima professione dei voti lo scorso anno. La celebrazione, molto sentita e partecipata, è stata presieduta dal parroco don Eugenio Tordini insieme a don Igino Tartabini, don Gino Marconi, don Armando Senigagliesi e don Quarto Mosca: tutti hanno sottolineato il grande valore dell'opera svolta per Montelupone dalle Ancelle del Sacro Cuore, con il loro impegno profuso nell'insegnamento, nella catechesi, nel sostegno alle persone sole e malate. Anche l'Amministrazione Comunale ha voluto rendere omaggio a suor Maria Elena, donandole nella persona del sindaco Giuseppe Ripani un'immagine mariana in argento, segno di gratitudine e riconoscenza. Felice ma al tempo stesso anche un po' in imbarazzo per tanta attenzione, la religiosa ha voluto ringraziare tutti: "La vita è come un pellegrinaggio, dove si incontrano le salite e le difficoltà, ma c'è una meta certa e felice, ed il Sacro Cuore di Gesù mi ha mostrato davvero un amore grande in questo cammino. Per questo – spiega con il sorriso la religiosa – rifarei completamente la mia stessa strada, anche perché ho avuto la fortuna di avere accanto persone che mi hanno voluto bene, a partire dai miei superiori e dalle mie guide spirituali. Il Signore mi ha sempre tenuta per mano attraverso le persone che mi hanno voluto bene".

Matteo Scarabotti